

teneva come cosa certa ch'egli fosse il designato a succedere al barone Kahlberg. Invece il mutamento, quasi si può dire improvviso, riuscì una duplice sorpresa.

Quale fu la causa immediata che determinò il fulmineo cambiamento? Stando a ciò che si narrava nei circoli *bene informati*, al barone Kahlberg sarebbe toccata in realtà la parte del capro espiatorio.

Una spedizione di provvigioni per gli equipaggi delle navi da guerra nelle acque cinesi, fatta con piroscifo del Lloyd, sarebbe giunta molto avariata. Il comandante della squadra mandò al ministero a Vienna un rapporto acerbissimo e sul presidente della società del Lloyd, il barone menzionato, si fece cadere tutta la responsabilità.

✱

Ora però c'è sul tappeto qualcoserella saporita. E, perchè non ci si accusi di malafede sovversiva, togliamo da un giornale ufficioso del governo ungherese:

« Producono grande impressione le voci che corrono a proposito di certe faccende alquanto misteriose del Lloyd austriaco. Qualche cosa di serio vi deve essere, come lo prova il fatto della dimissione improvvisa del già luogotenente barone Rinaldini da consigliere di amministrazione del Lloyd. Egli sarebbe stato telegraficamente invitato da Vienna a dimettersi immediatamente; ciò che è avvenuto tosto.

« Per ora non posso che ripetervi quanto si narra. Si tratterebbe di irregolarità amministrative col danno di circa un milione di corone pel Lloyd. Da Vienna è stato qui mandato un commissario straordinario e revisore — e questo è certo — il quale avrebbe subito constatato il malanno.

« Si dice che il direttore Janni, ch'era una colonna della direzione, venga mandato a Londra quale agente generale della Società.

« Finora non si era sentito il bisogno di una tale agenzia a Londra; adesso improvvisamente si crea un tal posto ».

Ah, le colonne della società!